

REGOLAMENTO SALA STUDIO DEL CENTRO APICE

Approvato dal Consiglio di indirizzo del Centro il 25 marzo 2021

Carattere e finalità del Centro Apice

Il Centro Apice raccoglie e conserva fondi archivistici e bibliografici, antichi e moderni, di particolare pregio e rarità.

Finalità del Centro sono la consultabilità libera e gratuita del patrimonio librario e documentario, la sua tutela e valorizzazione anche attraverso la promozione di attività di studio e di ricerca, nell'ambito della storia dell'editoria e della documentazione dei diversi "mestieri" che hanno condotto alla produzione e alla diffusione del libro.

Accesso e modalità di ammissione

Sono ammessi alla consultazione i cittadini italiani e stranieri che abbiano superato i 18 anni di età per i quali non sia stato emanato uno specifico provvedimento di esclusione.

Gli utenti sono tenuti a compilare la richiesta di accesso alla sala studio: con l'accesso al Centro lo studioso accetta le prescrizioni del presente regolamento e si impegna ad osservarle.

Orario di apertura

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00. L'accesso agli archivi è su appuntamento. Ogni modifica temporanea di tale orario è riportata sul sito del Centro.

Servizi

Consultazione

Prima di accedere alla Sala consultazione, l'utente è tenuto a depositare borse, cartelle e altri contenitori negli armadietti all'ingresso.

È consentito l'uso del PC portatile e dello smartphone nel rispetto degli altri utenti.

Gli utenti utilizzano i documenti sotto la propria responsabilità e conformandosi al Codice deontologico per il trattamento di dati personali per scopi storici (d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196), al Codice dei beni culturali (d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42), al GDPR (General Data Protection Regulation, regolamento UE n. 2016/679) e alla Legge sul diritto d'autore (legge 22 aprile 1941, n. 633).

Alcuni documenti possono essere soggetti a limitazioni alla consultabilità per esplicita e documentata volontà del donante, venditore, depositante, testatore.

Durante la permanenza in sala:

- L'utente è tenuto a rispettare l'ordine dei fascicoli di ciascuna busta e dei documenti contenuti in ciascun fascicolo, segnalando al personale le eventuali incongruenze rilevate.
- Il materiale può essere tenuto in deposito per un periodo limitato.
- Nel caso di volumi con pagine intonse, l'utente deve rivolgersi al personale.
- È vietato danneggiare in qualunque modo il materiale.
- L'utente non può accedere ai depositi del Centro.

Riproduzioni per uso personale o per scopo di pubblicazione

Il materiale fragile è escluso dalla consultazione: il Centro si impegna a fornire all'utente, nei limiti delle sue possibilità tecniche, una riproduzione digitale in sostituzione dell'opera o delle carte non visionabili.

La riproduzione del materiale è libera e gratuita se eseguita con i mezzi propri e per scopo di studio, come prescrive la normativa vigente (L. 4 agosto 2017, n. 124, Art. 1, comma 171, che modifica in parte l'art. 108 D. Lgs. 42/2004) e come l'utente è tenuto a dichiarare nel modulo che troverà a disposizione in sala studio.

Non è consentita la pubblicazione integrale dei documenti, salvo specifica autorizzazione di APICE. L'eventuale utilizzazione per scopi editoriali di documenti, fotografie, audiovisivi e materiali multimediali viene concessa con specifica autorizzazione e prevede la consegna di una copia della pubblicazione e il pagamento dei diritti di riproduzione. Nel caso di documenti tutelati dal diritto d'autore, questi possono essere pubblicati solo a seguito di specifica autorizzazione sia dell'autore o degli aventi diritto, sia di APICE.

Nell'uso di riproduzioni tratte dagli archivi del Centro Apice la citazione archivistica dovrà essere la seguente: Università degli Studi di Milano, Apice, Archivio....., serie/sottoserie....., fasc....

L'uso di riproduzioni tratte da opere a stampa dovrà essere sempre accompagnata dai dati bibliografici del volume, inoltre deve essere indicata la provenienza dell'opera riprodotta, secondo la seguente dicitura: Università degli Studi di Milano, Apice, Fondo.....

Prestito per esposizioni

È previsto un servizio di prestito del materiale posseduto dal Centro per mostre temporanee o attività culturali da parte di altri enti. L'autorizzazione al prestito è concessa dal Responsabile dopo aver constatato gli intenti culturali dei richiedenti e lo stato di conservazione delle opere richieste, previa autorizzazione della Soprintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia. Gli organizzatori dovranno garantire la tutela e la salvaguardia del materiale sia in sede espositiva sia nel trasporto delle opere stipulando una polizza assicurativa "da chiodo a chiodo" per il valore stabilito dal Centro.

Sanzioni

Qualunque inosservanza del presente Regolamento potrà comportare il rifiuto di ulteriori richieste di consultazione e di riproduzione e, nei casi più gravi, dell'accesso alla Sala di consultazione.